



Normative sui prodotti*

GABRIELE BONAMINI**

Nel febbraio del 2003, dopo un'elaborazione di circa due anni all'interno del Gruppo di lavoro "Legno strutturale" della Commissione legno dell'UNI, è stata pubblicata la norma UNI 11035 (Parte 1 e Parte 2) sulla classificazione a vista secondo la resistenza del legname strutturale italiano. Si tratta di una norma resasi indispensabile dopo l'entrata in vigore anche nel nostro Paese delle regole generali per il dimensionamento delle costruzioni di legno (Eurocodice 5), in quan-

Catasta di legname in Val di Fassa.



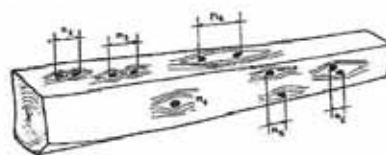
* Abstract dell'intervento di Gabriele Bonamini integrato con alcune slide proiettate a Saie 2003 nel corso dell'esposizione integrale della relazione.

** Tecnologo del legno.

to la vecchia norma UNI 8198 rifletteva un approccio alla classificazione del legno strutturale oramai sorpassato. I criteri che hanno informato la redazione della nuova norma sono:

- conformità, ma non appiattimento acritico alle indicazioni della normativa europea, che avrebbe portato a una dannosa e inutile penalizzazione del legname di provenienza italiana (caratterizzato da un rapporto estremamente favorevole fra massa volumica e prestazioni meccaniche);
- suddivisione chiara fra metodi per la misurazione dei difetti che influiscono sulla resistenza, le regole di classificazione e i valori prestazionali attribuibili al materiale classificato;

NODI - Modalità di misurazione



Il segreto di una buona classificazione...

- identificare con chiarezza il tipo di legname (specie, provenienza, categoria);
- condurre una seria campagna di prove sperimentali da cui derivare i valori caratteristici;
- evitare di confrontare acriticamente dati ottenuti con metodi diversi da quelli previsti nelle norme EN;
- considerare che le caratteristiche di un tipo di legname variano nel tempo (necessità di periodica revisione).

Per scaricare tutto l'articolo clicca [qui](#)